

Trasporti, sciopero generale il 1° marzo: a rischio bus, treni, aerei e navi

ROMA - Sciopero generale di 4 ore giovedì 1 marzo di tutto il settore dei trasporti. Lo hanno proclamato Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti con una lettera al premier, ai ministri del Lavoro e dei Trasporti ed alla Commissione di Garanzia sullo sciopero «per la grave condizione dei trasporti nel Paese, ulteriormente aggravata dalle decisioni del Governo».

Lo sciopero. La mobilitazione e lo sciopero, spiegano le tre associazioni sindacali di categoria, «riguarderà tutte le attività del comparto, dal trasporto pubblico locale a quello ferroviario, dal trasporto aereo a quello marittimo e portuale». Lo stop sarà esteso anche all'autotrasporto, alla viabilità su strade e autostrade, alla navigazione sui laghi, all'autonoleggio, al soccorso stradale ed alle funivie.

Recuperare il confronto. Secondo Filt, Fit e Uilt, «lo sciopero mira innanzitutto a recuperare un confronto di merito con il governo per rispondere efficacemente alla situazione. Il Paese - sottolineano i sindacati - ha l'inderogabile necessità di riprendere a crescere, per cui sono improcrastinabili interventi che introducano nei trasporti una logica di integrazione, capace di selezionare gli investimenti ed individuare i modelli di gestione, per un sistema efficace ed efficiente, integrato tra le varie modalità, sostenibile dal punto di vista ambientale e - concludono - capace di regolare la libera concorrenza in un quadro di regole certe per il lavoro».

